

SETTIMANA POLITICA

La tattica del disfattismo

Due diverse consultazioni in sette giorni — quella di Leone e quella successiva del presidente del Senato Spagnoli — ma per fare che cosa?



SPAGNOLI — Sondaggio numero due per la crisi

me presidente del gruppo senatoriale — Andreotti, Moro, Colombo e lo stesso Rumor). Perché, dunque, l'attuale segretario democristiano non è uscito allo scoperto per compiere quel tentativo di formare il governo quadripartito che egli stesso e la Direzione dello Scudo crociato avevano indicato?

La DC (intendiamo la DC ufficiale) non ha detto parola su questa indicazione, irresponsabile ma certamente chiara.



TANASSI — Elezioni anticipate e neo-centrismo

«Abbiamo commentato con amarezza assieme ai presidenti delle Regioni presenti

prima è data dalla DC stessa, la quale, con le sue ambiguità e le sue manovre, contribuisce ad aggravare ulteriormente la situazione. E la seconda «difficoltà» — come tutti possono vedere — è costituita dall'oltranzismo socialdemocratico. Ma in questo campo la DC non ha da esplorare nulla poiché nulla è più evidente della volontà di Tanassi di puntare al « tanto peggio tanto meglio » pur di arrivare, attraverso una fase di logoramento, allo scoglimento delle Camere.

Tanto durante il ciclo delle consultazioni di Leone, quanto nel sondaggio successivo, i socialisti hanno ribadito che è la DC che deve «chiudere» le proprie posizioni.

Secondo la segreteria DC i problemi — ormai gravissimi — delle autonomie locali e delle Regioni devono seguire l'andamento e i tempi della crisi di governo.

Con l'annullamento della manifestazione delle assemblee elettive che doveva tenere il 18 a Roma, imposta dal Comitato di Intesa dai rappresentanti dc, dirigenti di questo partito hanno affermato ancora una volta di voler anteporre i propri interessi di parte a quelli generali; hanno confermato di non essere in grado di astenersi dalle manifestazioni e realmente con le istanze di rinnovamento che salgono dal paese e, in questo caso, dalle istituzioni rappresentative.

«Un veto dall'alto e dai fuori, al di là delle motivazioni motivate, sinca e colpire rozzamente — ha detto Fanti — lo sforzo consapevole e responsabile che l'intero tessuto del regionalismo e delle autonomie locali sta facendo per il superamento della crisi di governo».

«La manifestazione del 18 ha detto a sua volta il compagno Zangheri, sindaco di Bologna — non poteva essere, lo abbiamo affermato con chiarezza, una manifestazione neutrale. Responsabile e unitaria, si ma non neutrale. Non può essere infatti neutralità l'attacco centralistico e gli interessi legittimi di milioni di cittadini».

«Certò, a Roma avremmo

La DC ha avuto paura dell'azione unitaria di Regioni e enti locali

Al confronto sui problemi e sui programmi si è preferito l'attacco a migliaia di assemblee elettive — Dichiarazioni di Fanti, Zangheri, Tanassi, Armaroli. Telegramma del presidente del Consiglio regionale del Piemonte — Domani a Modena la manifestazione dell'Emilia Romagna sui temi della finanza pubblica

«Il veto imposto dall'alto e dai fuori, al di là delle motivazioni motivate, sinca e colpire rozzamente — ha detto Fanti — lo sforzo consapevole e responsabile che l'intero tessuto del regionalismo e delle autonomie locali sta facendo per il superamento della crisi di governo».

«La manifestazione del 18 ha detto a sua volta il compagno Zangheri, sindaco di Bologna — non poteva essere, lo abbiamo affermato con chiarezza, una manifestazione neutrale. Responsabile e unitaria, si ma non neutrale. Non può essere infatti neutralità l'attacco centralistico e gli interessi legittimi di milioni di cittadini».

«Certò, a Roma avremmo

«Il veto imposto dall'alto e dai fuori, al di là delle motivazioni motivate, sinca e colpire rozzamente — ha detto Fanti — lo sforzo consapevole e responsabile che l'intero tessuto del regionalismo e delle autonomie locali sta facendo per il superamento della crisi di governo».

«La manifestazione del 18 ha detto a sua volta il compagno Zangheri, sindaco di Bologna — non poteva essere, lo abbiamo affermato con chiarezza, una manifestazione neutrale. Responsabile e unitaria, si ma non neutrale. Non può essere infatti neutralità l'attacco centralistico e gli interessi legittimi di milioni di cittadini».

«Certò, a Roma avremmo

L'appello del convegno indetto a Milano dalla Giunta lombarda

Le Regioni e i sindacati sollecitano la riforma Rai-TV

L'aggravarsi della situazione politica può mettere in pericolo un'efficace azione riformatrice nel settore dell'informazione — Per una TV aperta alle istanze politiche sindacali e istituzionali del Paese — L'apporto del movimento sindacale

Dal nostro inviato

MILANO, 12. Regioni e sindacati, riuniti nel convegno indetto dalla Giunta lombarda, dopo avere esaminato per due giorni, insieme alle forze politiche democratiche, la situazione in cui si trova il processo di riforma dell'informazione televisiva, hanno, all'unanimità, approvato un documento di precise proposte di preoccupata analisi politica.

Ferma risposta

Zangheri ha ribadito che la responsabilità che questi dirigenti del partito hanno assunto con l'attuazione di un disegno di legge, è un atto grave: «Insidiano — egli ha detto — il patrimonio unitario delle associazioni degli enti locali; l'intero tessuto del regionalismo e delle autonomie locali sta facendo per il superamento della crisi di governo».

Nel XXX dell'ecclidio

Oggi corteo antifascista a Marzabotto

I giovani comunisti, socialisti e dc protagonisti dell'iniziativa - Convegno delle città decorate

Dalla nostra redazione

Trent'anni fa le orde del maggiore Reider — il 16° battaglione Panzergerandier SS Reichtrur — chiudevano in una morsa l'intero PCCL. La marcia Marzabotto, Grizzana e Vado. Dal 29 settembre al 5 ottobre, superata con artiglieria e reparti corazzati la corsa della breccia padovana, Stella Rossa-Luppo, di non molto superiore alle mille unità, i nazisti scatenavano sulla popolazione civile una delle più spietate rappresaglie della seconda guerra mondiale.

Un messaggio di Berlinguer

Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato al sindaco di Marzabotto il seguente messaggio: «Ai superstiti ai familiari dei contadini, dei lavoratori, dei partigiani trucidati dai nazisti trent'anni fa, all'eroica Marzabotto che ricorda il loro sacrificio nella lotta per la libertà democratica, indipendente, democratica, indipendente dal straniero, giunta alla commossa solidarietà e il fraternal augurio del PCCL. Sono certo che gli eredi di coloro che subirono il barbaro eccidio saranno anche i continuatori e realizzatori dell'opera di liberazione e di sviluppo civile che oggi ci impegna tutti per costruire una società nuova e più giusta. Enrico Berlinguer».

Manifestazioni del PCI

OGGI: AVERSA: Altavilla, AVELLINO: Chiaromonte, TORINO: Cossato, ROMA: Gattuso, MESSE: Nespolo, MILANO: M. POFINOSE, COSENZA: Natta, VERONA: Pajoto, FIRENZE: Perini, CASANOVA: (Milano), QUILERA: MATERA: Retchini, SALERNO: Tarsitani, BOLOGNA: Vecchetti, PADOVA: Imbeni, PAVIA: Benvenuti, MONTEVARCHI: A. Cecchi, TRIESTE: P. Cioè, POLICORO (Potenza): A. Cozzani, PIACENZA: GIANNO (Roma): Ferrara, GENAZZANO (Roma): Fiorio, ROMA: GREGORINI, PRESIDENTI TERMINI IMERSA (Palermo): La Torre, GIOJO DEL COLLE (Bari): Pappalardo, ROSSANO: MARINO, SAN MARINO: Rodano, GRAVINA (Bari): Siconolfi, BARI: CARASSI, VECCHI REGGIO EMILIA: Bernardi.

dal corso del convegno: che la questione dell'informazione non sia una appendice im-

portante rispetto alla crisi politica in atto, bensì una sua componente ed una sua aggravante. Il secondo paragrafo del documento conclusivo riafferma infatti la necessità di giungere ad un monopolio pubblico democratico «aperto alla partecipazione di tutte le forze istituzionali, politiche e sociali del paese» sotto il controllo del Parlamento e delle Regioni; chiede «il diritto di accesso per tutte le articolazioni ed espressioni democratiche della società civile», nonché «una organizzazione decentrata della struttura della RAI-TV, che valorizzi il ruolo e la responsabilità dei lavoratori della informazione nel contatto diretto ed autonomo con la realtà locale».

Questo primo paragrafo, che raccoglie le preoccupazioni espresse da più parti (dal socialista Massimo Fichera, al compagno Martorelli vicerepresentante della Giunta regionale calabrese, dal democristiano Maineri, dal compagno Margheri, entrambi del Consiglio regionale emiliano, e dal comunista Rossi), è una convinzione unitaria maturata ed espressa

nel corso del convegno: che la questione dell'informazione non sia una appendice im-

portante rispetto alla crisi politica in atto, bensì una sua componente ed una sua aggravante.

Questo primo paragrafo, che raccoglie le preoccupazioni espresse da più parti (dal socialista Massimo Fichera, al compagno Martorelli vicerepresentante della Giunta regionale calabrese, dal democristiano Maineri, dal compagno Margheri, entrambi del Consiglio regionale emiliano, e dal comunista Rossi), è una convinzione unitaria maturata ed espressa

La relazione introduttiva sarà tenuta da Amos Cecchi della Segreteria nazionale della FGCI. I temi della discussione saranno: l'iniziativa immediata di lotta per il diritto allo studio, i diritti democratici, la sperimentazione, nel quadro della lotta più generale per la riforma della scuola media superiore e l'istituzione dell'obbligo scolastico a 16 anni; l'impegno degli studenti nella battaglia elettorale per la costituzione degli organi collegiali, lo sviluppo del movimento autonomo e unitario degli studenti; l'organizzazione della FGCI nella scuola.

«All'Assemblea parteciperanno circa 400 delegati provenienti da tutte le province: Dario Natoli

Dalle fabbriche, dagli enti locali e dalle organizzazioni democratiche

NUOVE PRESE DI POSIZIONE NEL PAESE: «NO» ALLO SCIOGLIMENTO DEL PARLAMENTO

A Milano assemblea regionale dei 7000 lavoratori della Ercole Marelli - I documenti del consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo, di 10.000 metalmeccanici della Piaggio e di aziende minori a Pontedera, degli operai di Lecce - Ogd dei consigli comunali di Sesto S. Giovanni e di Montevarchi

A un mese dalla scomparsa

Oggi a Cosenza commemorazione del compagno Fausto Gullo

Il discorso sarà pronunciato dal compagno Natta. Presenti delegazioni da tutta la Calabria e rappresentanze democratiche

Dalla nostra redazione

COSENZA, 12. Da un mese dalla sua scomparsa i comunisti ricorderanno solennemente domani domenica 13 il compagno Fausto Gullo, prestigiosa figura di dirigente comunista, di antifascista, di intellettuale impegnato nella lotta per il riscatto del Mezzogiorno. La manifestazione si svolgerà nel teatro Cetrighino di Cosenza con inizio alle ore 9. A commemorare la figura del compagno Gullo sarà il presidente del partito, il compagno Alessandro Natta, della Direzione del partito, presidente del gruppo parlamentare comunista alla Camera. Prima di lui parleranno il compagno Franco Ambrogio, segretario regionale del PCI, il ministro Mancini della Direzione del PSI e il presidente dell'assemblea regionale calabrese Valentini.

In tutto il Paese continuano a registrarsi iniziative e ferme prese di posizione contro lo scioglimento anticipato delle Camere: le manovre reazionarie che puntano su questo obiettivo. Centinaia di delegati FIAT, riuniti a Torino, nel convocare le assemblee aperte ai partiti politici dell'arco costituzionale e degli enti locali, hanno sottolineato — come afferma un comunicato della FLM torinese — l'intento di «consolidare una volontà politica nel Paese che porti ad una conclusione positiva per i lavoratori e le classi popolari dello scontro in atto, anche in relazione ai tentativi di scioglimento del Parlamento».

Il consiglio comunale di Sesto San Giovanni ha approvato con un voto a schiaro l'orientamento democratico e antifascista. È ancora un documento in cui si chiede una rapida soluzione della crisi contrassegnata da scelte chiare e coerenti sul terreno economico e sociale come su quello della lotta antifascista nell'interesse del paese e dei lavoratori.

«Questo è il momento di preparazione in tutto il partito e nella FGCI il lancio della campagna di tesseramento e proselitismo per il 1975 che avverrà il 1° novembre prossimo, il giorno del tesseramento. La FGCI ha intanto raggiunto — alla rilevazione del 10 ottobre — la quota di 1.674.779. Cioè rispetto al numero complessivo dei tesseramenti alla fine dello scorso anno, vi sono attualmente 31.577 iscritti in più, di cui 10.351 donne. Il numero dei nuovi reclutamenti fra cui sono particolarmente numerosi gli operai, le donne, i giovani, è salito a 132.451.

Il superamento della crisi di governo che respinga ogni ipotesi di scioglimento delle Camere e di elezioni anticipate». Un analogo documento unitario è stato diffuso a Livorno dai rappresentanti di DC, PCI, PSI, PSDI e PRI dello stabilimento Spica, mentre un ordine del giorno è stato emesso dal comitato provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi. Il Consiglio comunale di Montevarchi a sua volta ha approvato con un chiaro orientamento democratico e antifascista. È ancora un documento in cui si chiede una rapida soluzione della crisi contrassegnata da scelte chiare e coerenti sul terreno economico e sociale come su quello della lotta antifascista nell'interesse del paese e dei lavoratori.

Altre prese di posizione in Toscana si sono avute dai consigli comunali di Imprugna, Montelupo, Certaldino, San Lorenzo, dall'ANPI, dai consigli di fabbrica del Nuovo Pignone e della Gover, dai consigli di fabbrica della RAI e dell'Intertel, dai comitati di quartiere e dai sindacati dei lavoratori del Comune di Pistoia.

Alla vigilia del lancio del tesseramento 1975

Iscritti al PCI 31.577 in più dello scorso anno

Mentre è in corso di preparazione in tutto il partito e nella FGCI il lancio della campagna di tesseramento e proselitismo per il 1975 che avverrà il 1° novembre prossimo, il giorno del tesseramento. La FGCI ha intanto raggiunto — alla rilevazione del 10 ottobre — la quota di 1.674.779. Cioè rispetto al numero complessivo dei tesseramenti alla fine dello scorso anno, vi sono attualmente 31.577 iscritti in più, di cui 10.351 donne. Il numero dei nuovi reclutamenti fra cui sono particolarmente numerosi gli operai, le donne, i giovani, è salito a 132.451.

Tra le 108 federazioni (su 115) che hanno ormai superato il 100% molte hanno registrato incrementi assai rilevanti. Fra queste ad esempio Torino con 1.594 iscritti in più, Brescia con 1.043, Milano con 1.204, Venezia con 1.155, Bologna con 1.383, Ferrara con 943, Salerno con 574, Verona con 1.152, Varese con 822, Padova con 540, Palermo, Teramo, Cuneo, Como, Nuoro con oltre 400 iscritti in più.

Fra le Federazioni all'estero nell'emigrazione di particolare rilievo i risultati delle federazioni di Zurigo (+829), e di Stoccarda (+841).

A Lecce il consiglio di fabbrica delle officine metalmeccaniche NOMEF ha fermamente respinto l'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere, chiedendo anch'esso un governo «che prenda impegni concreti per fare uscire il Paese dalla crisi economica e politica e che apra attraverso e che faccia piena luce sulle trame eversive». Analoga presa di posizione è stata assunta dal consiglio di fabbrica delle officine termomeccaniche Nuzzo.

La Federazione provinciale unitaria CGIL-CIS-UIL degli statali di Roma si oppone a un qualsiasi scioglimento delle Camere da parte di un governo «che prenda impegni concreti per fare uscire il Paese dalla crisi economica e politica e che apra attraverso e che faccia piena luce sulle trame eversive». Analoga presa di posizione è stata assunta dal consiglio di fabbrica delle officine metalmeccaniche Nuzzo.

La Federazione provinciale unitaria CGIL-CIS-UIL degli statali di Roma si oppone a un qualsiasi scioglimento delle Camere da parte di un governo «che prenda impegni concreti per fare uscire il Paese dalla crisi economica e politica e che apra attraverso e che faccia piena luce sulle trame eversive». Analoga presa di posizione è stata assunta dal consiglio di fabbrica delle officine metalmeccaniche Nuzzo.

Il consiglio di fabbrica delle officine metalmeccaniche NOMEF ha fermamente respinto l'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere, chiedendo anch'esso un governo «che prenda impegni concreti per fare uscire il Paese dalla crisi economica e politica e che apra attraverso e che faccia piena luce sulle trame eversive».

Allo stesso tempo il consiglio di fabbrica delle officine metalmeccaniche NOMEF ha fermamente respinto l'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere, chiedendo anch'esso un governo «che prenda impegni concreti per fare uscire il Paese dalla crisi economica e politica e che apra attraverso e che faccia piena luce sulle trame eversive».

Allo stesso tempo il consiglio di fabbrica delle officine metalmeccaniche NOMEF ha fermamente respinto l'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere, chiedendo anch'esso un governo «che prenda impegni concreti per fare uscire il Paese dalla crisi economica e politica e che apra attraverso e che faccia piena luce sulle trame eversive».

Allo stesso tempo il consiglio di fabbrica delle officine metalmeccaniche NOMEF ha fermamente respinto l'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere, chiedendo anch'esso un governo «che prenda impegni concreti per fare uscire il Paese dalla crisi economica e politica e che apra attraverso e che faccia piena luce sulle trame eversive».